

Università di Pisa

PROVA DI AMMISSIONE

ai corsi di formazione per il conseguimento
della specializzazione per le attività di sostegno

identificazione

A

Anno accademico 2013/2014



1. Continuare la sequenza: PRESENTIMENTO, PRESAGIO,
 - A. ESORCISMO, MAGIA
 - B. PREAVVERTIMENTO, SICUREZZA
 - C. RITUALE, CALMA
 - D. SENTORE, SENSAZIONE
 - E. INTUIZIONE, CERTEZZA

2. Completare la frase in modo che le due proposizioni siano logicamente equivalenti. “Non vi è alcun numero pari che non sia divisibile per due”; “Tutti i numeri pari.....”
 - A. sono divisibili per un numero dispari
 - B. sono divisibili per due
 - C. non sono divisibili per due
 - D. talvolta sono divisibili per due
 - E. sono indivisibili

3. Se AGRESTE sta RURALE allora è corretto che RAFFINATO stia a:
 - A. BUCOLICO
 - B. RUPESTRE
 - C. CAMPESTRE
 - D. DISTINTO
 - E. VILLANO

4. Se ESITARE sta a TITUBARE allora è corretto che ARDIRE stia a:
 - A. OSARE
 - B. RISOLVERSI
 - C. ARRISCHIARSI
 - D. SFIDARE
 - E. AZZARDARSI

5. Le idee generali o astratte sulla e sull’anima, idee completamente assurde, ma inevitabili, fatali nello sviluppo storico dello spirito umano il quale, pervenendo soltanto molto lentamente ed attraverso i secoli alla conoscenza razionale e critica di sé e delle proprie manifestazioni, parte sempre dall’assurdo per giungere alla e dalla schiavitù per conquistare la libertà; idee approvate dall’ignoranza generale e dalla stupidità dei secoli, oltre che dall’interesse ben calcolato delle privilegiate, al punto che, ancora attualmente, non ci si saprebbe pronunciare apertamente e con un linguaggio contro di esse, senza provocare lo sdegno di una notevole parte delle masse popolari e senza correre il pericolo di essere lapidati dall’ipocrisia borghese. (Dio e lo Stato - M.Bakunin)

Quali dei gruppi di termini proposti in sequenza integra, nell’ordine, le parole omesse?

- A. mortalità/verità/classi
- B. mortalità/probabilità/aree
- C. immortalità/verità/aree
- D. divinità/probabilità/classi
- E. divinità/verità/classi

6. L'affermazione "quando bevo troppo, mi si gonfia lo stomaco" implica che:
- o bevo troppo o mi si gonfia lo stomaco
 - a volte capita che non mi si gonfi lo stomaco pur avendo bevuto troppo
 - non mi si gonfia lo stomaco pur avendo bevuto troppo
 - se non mi si gonfia lo stomaco allora non ho bevuto troppo
 - se mi si gonfia lo stomaco vuol dire che non ho bevuto troppo
7. Si dice che "chi dorme non piglia pesci" quando intendiamo che:
- chi piglia pesci dorme
 - chi non piglia pesci dorme
 - nessuna delle altre alternative proposte
 - chi non piglia pesci non dorme
 - chi piglia pesci non dorme
8. Si consideri questa espressione: "I libri sono stati dati in prestito." Quale delle seguenti deduzioni è corretta?
- I libri sono in biblioteca
 - I libri sono stati presi in prestito da uno studente
 - Qualcuno ha dato in prestito i libri
 - Un docente ha preso in prestito i libri
 - La biblioteca ha dato in prestito i libri
9. Non posso affermare di non aver visto cadere il bicchiere. Pertanto
- avrei potuto vedere cadere quel bicchiere
 - non ho visto cadere nessun bicchiere
 - non avrei potuto veder cadere quel bicchiere
 - non ho visto alcun bicchiere
 - non è certo che abbia visto cadere il bicchiere
10. Completare la frase seguente con l'aggettivo più appropriato: nel giardino fiorito il profumo dei gelsomini era
- penetrante
 - lucente
 - ispido
 - candido
 - ammaliante

11. Completare la seguente serie: APRIRE, DISCHIUDERE, DISSERRARE,
- A. OPERARE
 - B. SERRARE
 - C. ALLACCIARE
 - D. ABBOTTONARE
 - E. SPALANCARE
12. Quale delle seguenti coppie di vocaboli integra correttamente la serie: il posto-la posta/lo scapolo-la scapola/il tasso-la tassa/
- A. il lavoratore - la lavoratrice
 - B. il colpo - la colpa
 - C. l'avvocato - l'avvocata
 - D. il manifattore - la manifattrice
 - E. l'imperatore - l'imperatrice
13. Se Tizio è solito lodare gli altri con complimenti immeritati per trarne vantaggio posso affermare che:
- A. Tizio è simpatico
 - B. Tizio è timido
 - C. Tizio è indispettito
 - D. Tizio è un adulatore
 - E. Tizio è una marionetta
14. Tra le alternative proposte, scegliere quella che completa correttamente la frase "Caterina, vorremmo che questo pomeriggio tu fossi educata e con i bambini alla festa".
- A. avessi giocato
 - B. giocassi
 - C. avresti giocato
 - D. giochi
 - E. giocherai
15. Indicare quale tra i termini risulta estraneo rispetto agli altri.
- A. Felicità
 - B. Letizia
 - C. Ironia
 - D. Gioia
 - E. Gaudio

16. Questa è un'epoca commemorativa. La quantità diche si impiega per commemorare cose accadute è enorme. Lo stesso denaro, se fosse stato impiegato a suo per le stesse cose, avrebbe forse mutato il corso della storia. La stessa creazione dell'universo, se il buon dio avesse potuto disporre del denaro investito nei.....biblici, sarebbe riuscita, penso, più chiara e ordinata (Ennio Flaiano).

Quale dei gruppi di termini proposti in sequenza integra, nell'ordine, le parole omesse?

- A. denaro/tempo/film
 - B. moneta/film/tempo
 - C. tempo/modo/film
 - D. denaro/modo/film
 - E. moneta/tempo/film
17. Quali delle seguenti coppie di vocaboli integra correttamente la serie acquasantiera/acquasantiere - battilardo/battilardo - capocellula/capicellula
- A. battiporta/battiporte
 - B. biancospino/biancospini
 - C. acquaforte/acquaforti
 - D. capofamiglia/capofamiglie
 - E. mezzogiorno/mezzigiorni

18. INFIORESCENZA è un termine che appartiene al linguaggio:

- A. dell'Economia
- B. della Botanica
- C. della Psicologia
- D. della Pedagogia
- E. della Fisica

19. Poiché secondo Adam Smith, non è una società felice quella in cui la soffre, e poiché lo stadio di massima ricchezza di una società conduce a questa sofferenza della maggioranza, ed è l'economia politica (e in genere, la dell'interesse privato) che conduce a questo stadio di massima, il risultato finale dell'economia politica è dunque l'infelicità della società (K. Marx).

Quale dei gruppi di termini proposti in sequenza integra, nell'ordine, le parole omesse?

- A. minoranza/felicità/ricchezza
- B. minoranza/ricchezza/infelicità
- C. società/ricchezza/infelicità
- D. maggioranza/società/ricchezza
- E. maggioranza/ricchezza/allegria

20. LIBERISMO è un termine che appartiene al linguaggio
- Dell'Economia
 - Dell'Arte
 - Della Matematica
 - Dell'Architettura
 - Della Chimica
21. Come deve intendersi la professionalità del docente attuale?
- Di operatore sistemico nell'agenzia scuola
 - Disciplinare più psico-socio-pedagogica, più didattica e organizzativa
 - Soprattutto didattica
 - Specialistica nel proprio settore disciplinare
 - Soprattutto organizzativa
22. Indica la riforma scolastica italiana più diretta interprete delle istanze della costituzione.
- La riforma della Scuola Media Unica (1962)
 - La Riforma Moratti (2001)
 - La Carta della Scuola (1939)
 - La Riforma Gentile (1923)
 - I Decreti Delegati (1974)
23. Quali sono le competenze didattiche del docente?
- Saper gestire le lezioni
 - Gestire il programma ministeriale
 - Conoscere bene la sua disciplina
 - Integrare e organizzare saperi disciplinari, didattici, comunicativi e formativi nel suo agire in classe
 - Farsi programmatore
24. Come si affrontano (a scuola) i disagi dei ragazzi?
- Facendoli emergere, analizzandoli, prendendoli in cura educativa in classe e nella scuola
 - Lasciando che si risolvano autonomamente
 - Rinvilandoli agli esperti
 - Lasciandoli fuori della scuola stessa: alle famiglie
 - Stigmatizzandoli con autorità nei loro aspetti negativi e disturbanti
25. Cos'è il curricolo?
- Un percorso organico di saperi organizzati secondo fini cognitivi e formativi
 - Un modello tipico solo della scuola inglese
 - Una metodologia didattica
 - Un programma semplificato
 - Un'alternativa al programma

26. Quali fra i seguenti comportamenti costruiscono e sostengono una efficace alleanza educativa fra scuola e famiglia finalizzata alla crescita e allo sviluppo degli alunni?
- Limitare il dialogo al solo programma scolastico
 - Agire la delega in caso di situazioni problematiche
 - Costruire una relazione fiduciaria e concretizzare atteggiamenti di collaborazione e partecipazione rispettando la differenza dei ruoli
 - Addebitare alla controparte le responsabilità delle situazioni che non vanno
 - Avere dei pregiudizi nei confronti del gruppo insegnanti/genitori: partire dall'idea che tutte le persone del gruppo siano uguali quindi accomunabili allo stesso giudizio negativo
27. Secondo il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali" quale delle seguenti funzioni è affidata agli enti locali?
- La programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale
 - I contributi alle scuole non statali
 - Nessuna delle precedenti
 - L'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione
 - La valutazione del sistema scolastico
28. Chi adotta il Piano dell'Offerta Formativa?
- Il consiglio d'istituto
 - Il collegio docenti
 - Il consiglio di classe
 - Nessuna delle precedenti
 - La giunta esecutiva
29. Nel D.M. n. 139/2007 sul nuovo obbligo di istruzione le competenze di cittadinanza sono:
- solo saperi essenziali
 - competenze trasversali
 - nessuna delle precedenti
 - competenze disciplinari
 - competenze di base e saperi essenziali
30. Indicare il carattere-chiave della scuola dell'Autonomia.
- Le unità didattiche
 - Il dirigente organizzatore
 - Il tempo pieno
 - Il curriculum e il POF
 - Il programma

31. Cosa si intende per autonomia scolastica?
- La sola autonomia finanziaria
 - Nessuna delle precedenti
 - La possibilità che hanno gli istituti scolastici di decidere, nel rispetto delle direttive ministeriali, relativamente alle scelte didattiche, organizzative, di ricerca, sperimentazione e sviluppo
 - La sola autonomia organizzativa
 - La sola autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo
32. Vengono indicate come “professioni d’aiuto” le professioni che si situano a cavallo tra ambito educativo e ambito sociale e/o sanitario. Con questa denominazione si rischia di legittimare una modalità di interazione con il soggetto disabile di tipo:
- Assistenziale
 - Volta allo sviluppo delle autonomie
 - Volta all’apprendimento didattico
 - Centrata sulla relazione educativa
 - Centrata sullo sviluppo di competenze
33. Il POF di una scuola esplicita:
- la programmazione educativo-didattica e la progettazione curricolare, extracurricolare, organizzativa
 - la progettazione organizzativa e finanziaria
 - la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa
 - nessuna delle precedenti
 - la progettazione curricolare, disciplinare e extracurricolare
34. L’apprendimento per un soggetto più fragile dal punto di vista cognitivo e/o affettivo-emozionale dipende:
- dal lavorare in contesti separati anche fisicamente da quello del gruppo classe
 - dal contesto relazionale, dalla motivazione, dall’incoraggiamento, dal contenimento affettivo e da una scelta di metodi, strategie, obiettivi e attività individualizzate
 - esclusivamente dalle strategie individuate e scelte per l’esecuzione dei compiti
 - dal solo riproporre esercizi secondo percorsi prefissati
 - dalla ripetitività delle azioni didattiche
35. “Ciò che muove il bambino all’attività è un interiore primitivo, quasi un vago senso di fame interna, ed è la soddisfazione di questa che lo conduce a poco a poco ad un complesso e ripetuto dell’intelligenza nel comparare, giudicare, decidere un atto, correggere un errore”. (Maria Montessori)
- Scegliere la sequenza che, in ordine, integra il brano.
- impulso/esercizio/fame
 - esercizio/fame/impulso
 - fame/impulso/esercizio
 - impulso/esercizio/fame
 - impulso/fame/esercizio

36. Il modo in cui noi formuliamo il nostro linguaggio nel rivolgerci agli studenti darà forma alla relazione stabilendo tra noi e loro un legame o una barriera. Quale delle seguenti espressioni crea una barriera?
- “Stiamo imparando insieme”.
 - “È stata un'incredibile esperienza di apprendimento per tutti noi. Giulia ha imparato a prendersi la responsabilità dei suoi errori e del perdono, e io ho imparato che i bambini possono insegnarmi molto di più di quello che credevo”.
 - “Credo fermamente sia utile salvaguardare la sicurezza di ciascuno. Quindi, quando giochi in questo modo, mi preoccupa che qualcuno si possa far male; penso che anche tu non voglia che succeda, no?”.
 - “So che sei un bravo aiutante e che ti piace aiutare i tuoi compagni, ma mi piacerebbe che avessero la possibilità di provare da soli”.
 - “Se non la smetti di dare spintoni agli altri, ti mando di nuovo dal Preside”.
37. Quando parliamo di capacità empatica intendiamo:
- interpretare e giudicare le azioni dell'altro
 - essere in grado di ascoltare attivamente un altro, di mettersi dal suo punto di vista
 - sapersi coinvolgere nel costruire legami e significati
 - saper riflettere sulle proprie azioni ed interazioni sociali
 - l'abilità di attivare processi di socializzazione
38. Nell'educare alla gestione delle emozioni si riconoscono differenti stili educativi. Quale dei seguenti è riconoscibile come tipico di uno stile improntato al lassismo?
- È consapevole delle proprie emozioni e di quelle altrui. Conosce il valore di ogni emozione. Non teme di parlare di emozioni, anche delle proprie. Sa porre limiti al comportamento sbagliato soprattutto se dannoso per il bambino o per gli altri.
 - Ignora i sentimenti del bambino perché teme che possano avere il sopravvento nella vita della persona. Chiude la porta di fronte ai sentimenti negativi.
 - Ignora i sentimenti del bambino e richiede adattamento alle regole e procedure.
 - Accetta tutte le emozioni del bambino ma non è in grado di gestirle. È permissivo. Non pone limiti. Non dà al bambino strumenti per gestire diversamente le emozioni.
 - Disapprova le emozioni del bambino. È più critico e poco empatico. Punisce il bambino per le emozioni negative.

39. *“Molti anni fa, ai tempi in cui un debitore insolvente poteva essere gettato in prigione, un mercante di Londra si trovò, per sua sfortuna, ad avere un grosso debito con un usuraio. L'usuraio, che era vecchio e brutto, si invaghì della bella e giovanissima figlia del mercante, e propose un affare. Disse che avrebbe condonato il debito se avesse avuto in cambio la ragazza. Il mercante e sua figlia rimasero inorriditi della proposta. Perciò l'astuto usuraio propose di lasciar decidere alla Provvidenza. Disse che avrebbe messo in una borsa vuota due sassolini, uno bianco e uno nero, e che poi la fanciulla avrebbe dovuto estrarne uno. Se fosse uscito il sassolino nero, sarebbe diventata sua moglie e il debito di suo padre sarebbe stato condonato. Se la fanciulla invece avesse estratto quello bianco, sarebbe rimasta con suo padre e anche in tal caso il debito sarebbe stato rimesso. Ma se si fosse rifiutata di procedere all'estrazione, suo padre sarebbe stato gettato in prigione e lei sarebbe morta di stenti. Il mercante, benché con riluttanza, finì con l'acconsentire. In quel momento si trovavano in un vialetto di ghiaia del giardino del mercante e l'usuraio si chinò a raccogliere i due sassolini. Mentre egli sceglieva, gli occhi della fanciulla, resi ancora più acuti dal terrore, notarono che egli prendeva e metteva nella borsa due sassolini neri. Poi l'usuraio invitò la fanciulla a estrarre il sassolino che doveva decidere la sua sorte e quella di suo padre”.*

Secondo Guilford il “pensiero convergente”, che tende ad identificarsi con il pensiero logico, viene attivato nelle situazioni che permettono una sola risposta pertinente; il “pensiero divergente”, che comprende in sé le componenti della creatività, è attivato nelle situazioni che comprendono più possibilità di uscita o di sviluppo. Facendo riferimento esclusivamente al testo sopra riportato, quale delle soluzioni proposte attiene al pensiero divergente?

- A. Mostrare che la borsa contiene due sassolini neri smascherando così l'usuraio imbroglione
 B. Estrarre uno dei sassolini neri e sacrificarsi per salvare il padre dalla prigione
 C. Rifiutarsi di estrarre il sassolino
 D. La ragazza prende un sassolino nella borsa e se lo lascia sfuggire dicendo che tanto basta guardare dentro la borsa il colore di quello rimasto deducendo così che aveva scelto il sassolino bianco
 E. Gettare la borsa lontano
40. I principali aspetti che contraddistinguono il “pensiero creativo” sono: fluidità, flessibilità, originalità, elaborazione, valutazione. Quali delle seguenti frasi ha queste caratteristiche di originalità?
- A. Ma osservò saggiamente: I baobab prima di diventar grandi cominciano con l'essere piccoli. “E' esatto! Ma perché vuoi che le tue pecore mangino i piccoli baobab?” “Be'! Si capisce”, mi rispose come se si trattasse di una cosa evidente.
 B. Dura lex, sed lex.
 C. Infatti, sul pianeta del piccolo principe ci sono, come su tutti i pianeti, le erbe buone e quelle cattive. Di conseguenza: dei buoni semi di erbe buone e dei cattivi semi di erbe cattive.
 D. La matematica non è un'opinione e due più due fa sempre quattro.
 E. Che cosa succederebbe se gli uomini avessero sei dita per mano anziché cinque? Cambierebbe il significato dell'espressione “si contano sulle dita di una mano”.
41. Saper riconoscere le proprie emozioni, gestirle, motivare se stessi, riconoscere le emozioni negli altri, saper mantenere una relazione sono di:
- A. reattività
 B. sensibilità sviluppata
 C. emozionalità intensa
 D. impulsività
 E. intelligenza emotiva

42. “Il primo giorno in classe aveva notato un bambino che era molto calmo, timido e di ineccepibile comportamento, il giorno successivo prima dell’inizio delle lezioni, lo aveva avvicinato nel corridoio dicendo: “Luca, Abbiamo in classe due alunni che sono stati molto assenti da scuola lo scorso anno, e che sembra che non sappiano ciò che tu sai a proposito di come si sta in classe, né come si può lavorare assieme. Ti piacerebbe essere loro d’aiuto per far capire a quei bambini come funzionano le cose nella nostra classe?”

Quale delle seguenti espressioni integra il brano in modo da individuare la competenza comunicativa all’ascolto della docente?

- A. “Se la gente scopre come sei davvero...”
 B. “Sì, si ho già capito, andiamo avanti...”
 C. “Se non la smetti di piangerti addosso, vedrai come ti ridurrai...”
 D. “Malissimo! Se vai avanti così...”
 E. “Ho notato come sei svelto ad apprendere, come sei attento e quanto sei bravo come studente”
43. L’atteggiamento “iperprotettivo”, che un insegnante può avere nei confronti dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali, è funzionale:
- A. a sviluppare nuove competenze e/o abilità scolastiche
 B. a gestire meglio le relazioni col gruppo classe
 C. nessuna delle precedenti
 D. al tentativo di placare la propria ansia di fronte alla percezione di inadeguatezza pedagogica
 E. ad aumentare le qualità della performance professionale del l’insegnante
44. Uno studente va dal dirigente scolastico protestando perché nessuno ha tempo di spiegargli un passaggio difficile di un testo. Quale delle seguenti espressioni non blocca la comunicazione?
- A. “Non ne fai mai una giusta!”
 B. “Non cambierai mai!”
 C. Nessuna delle precedenti opzioni
 D. “Sei sempre il solito!”
 E. “Ogni volta è la solita storia”
45. Alcuni studiosi sottolineano che la motivazione ad apprendere può essere sollecitata dall’interesse ridefinito come:
- A. senso del dovere
 B. curiosità
 C. spirito di iniziativa
 D. desiderio inconscio di novità
 E. desiderio di migliorare il proprio stato attuale

46. Nell'ambito dei disturbi specifici dell'apprendimento, gli strumenti compensativi sono quegli strumenti che permettono di compensare difficoltà di esecuzione di compiti automatici derivanti da una disabilità specifica, mettendo il soggetto in condizioni di operare più agevolmente.

Quali fra i seguenti non è considerato un strumento compensativo?

- A. Tabelle e mappe concettuali
 - B. Computer
 - C. Calcolatrice
 - D. Leggere a voce alta
 - E. Sussidi audiovisivi ed informatici
47. La caratteristica fondamentale del Disturbo della Lettura è data dal fatto che il livello di capacità di leggere raggiunto (cioè, precisione, velocità, o comprensione della lettura misurate da test standardizzati somministrati individualmente) si situa sostanzialmente al di sotto di quanto ci si aspetterebbe data
- A. nessuna delle precedenti
 - B. l'età cronologica del soggetto e l'ambiente sociale di provenienza
 - C. l'età cronologica del soggetto, la valutazione psicometrica dell'intelligenza, e un'istruzione adeguata all'età
 - D. la valutazione psicometrica dell'intelligenza ed il grado di istruzione
 - E. l'età cronologica del soggetto e la condizione socio-economica della famiglia
48. Lo stile cognitivo di una persona è:
- A. l'argomento del quale la persona ha un maggior numero di conoscenze
 - B. il modo preferito da una persona di mantenere e di elaborare una conoscenza
 - C. ciò a cui la persona pensa più spesso perché desta in lei maggiore interesse
 - D. l'abilità cognitiva in cui una persona eccelle di più rispetto ad altre
 - E. l'area disciplinare in cui una persona eccelle di più rispetto alle altre
49. Il Life Long Learning (apprendimento per tutto l'arco della vita) è diventato un obiettivo educativo molto importante negli ultimi decenni. Per raggiungerlo le scuole dovrebbero:
- A. fornire conoscenze che siano utili per tutta la vita di un individuo
 - B. Implementare il grado di difficoltà delle verifiche sulle conoscenze
 - C. motivare gli studenti ad apprendere non per la scuola ma per la vita
 - D. focalizzarsi più sull'insegnare ad apprendere, a sviluppare abilità fondamentali e a offrire opportunità di apprendimento per tutte le età
 - E. progettare percorsi affinché ciò che si apprende sia sufficientemente profondo da non essere dimenticato per tutta la vita
50. Con l'espressione "processo cognitivo" si indica:
- A. la sequenza di operazioni che la mente eseguirebbe per conseguire una ricompensa desiderata
 - B. una modalità di elaborazione delle emozioni
 - C. una modalità di elaborare informazioni per conseguire competenze
 - D. un ordine preciso e sequenziale di operazioni messe in atto per apprendere
 - E. l'algoritmo operativo che la mente svolgerebbe per raggiungere un determinato risultato cognitivo



TESTO I

« Il sistema assistenziale a Ginevra subiva un'espansione impressionante [...]. Il sacro compito di occuparsi dei poveri venne affidato ai diaconi in veste di dipendenti pubblici. La cura degli orfani e degli altri indigenti, la distribuzione di pane ai capifamiglia poveri e altre attività caritatevoli furono centralizzate in un nuovo Ospedale Generale, fondato dai protestanti locali prima dell'arrivo di Calvino nel 1535 e da lui successivamente appoggiato. Fondi speciali vennero poi istituiti per l'accoglienza dei rifugiati dalla Francia e dall'Italia. I residenti della città riformata, i nuovi arrivati come quelli di antica data, sostennero queste istituzioni con generose offerte. Lo stesso Calvino ammonì i ricchi donatori a non tentare di dominare i poveri che beneficiavano dei loro doni. Il nuovo ethos calvinista tentò di contenere le forme particolaristiche di reciprocità nel dono - dove la probabilità di un obbligo immediato era maggiore - e di incoraggiare invece le forme più generali che coinvolgevano l'intera comunità. » (Natalie Zemon Davis, *Il dono. Vita familiare e relazioni pubbliche nella Francia del Cinquecento*, Milano, Feltrinelli, 2000.)

Facendo riferimento esclusivamente al testo sopra riportato, rispondere alle seguenti 5 domande.

QUESITI RELATIVI AL TESTO I

51. I fatti descritti si svolgono:
- A. nel XV secolo
 - B. nel XVI secolo
 - C. nel XVII secolo
 - D. nel Seicento
 - E. nel 1400
52. Quale delle seguenti affermazioni si può dedurre?
- A. Calvino è contrario all'aiuto ai poveri
 - B. A Ginevra all'epoca i diaconi non aiutavano i poveri
 - C. A Ginevra all'epoca la distinzione tra stato e Chiesa non era netta
 - D. Francia e Italia erano in mano alla Controriforma
 - E. L'Ospedale Generale curava anche Calvino
53. «Indigenti» significa:
- A. autonomi
 - B. poveri
 - C. ignoranti
 - D. abitanti del posto
 - E. privi di potere
54. Per «città riformata» si intende
- A. che era in mano ai riformatori
 - B. che era stata rimessa a posto
 - C. che era dominata dai protestanti
 - D. che era stata ristrutturata
 - E. che era dominata dalla Controriforma
55. Scopo di Calvino era:
- A. far arricchire tutti
 - B. fare in modo che l'intera comunità si dedicasse alle donazioni ai poveri
 - C. sconfiggere il Papa
 - D. obbligare i ricchi a dare ai poveri
 - E. fare in modo che i poveri diventassero ricchi

TESTO II

Alla base dell'italiano - ossia del dialetto fiorentino trecentesco, che ne costituisce il nucleo essenziale - come alla base di tutte le altre lingue romanze, non è il latino classico, ma il latino volgare. Il concetto di "latino classico" è da secoli passato in giudizio: si tratta del latino scritto dai prosatori e dai poeti del periodo cosiddetto "aureo" della letteratura latina, tra la fine della Repubblica romana e il principato augusteo; l'assegnazione dell'aggettivo classico al termine latino si deve all'erudito Aulo Gellio (II secolo d.C.), il quale applicò alla letteratura la divisione della popolazione romana in diverse classi economiche attribuita al re Servio Tullio (come alla prima classe appartenevano i cittadini emergenti, per censo e potere, così furono detti "classici" gli scrittori eccellenti, ai quali adeguarsi scrivendo in latino). Molto più incerto e discusso, invece, il concetto di latino volgare. Intanto l'aggettivo volgare è parso inadeguato, giacché alle innovazioni parteciparono "tutte le classi sociali, tutto il mondo romano, non il volgo soltanto". [...] Il termine di "latino volgare" ha però una giustificazione, in quanto allude espressamente alla "preminenza decisiva del fattore sociale": "il maggiore impulso alle tendenze innovatrici, soprattutto in campo fonetico, dovette venire dall'inurbarsi dei rustici" e quelle innovazioni si generalizzarono per "l'erosione del ceto colto sotto la pressione delle masse" (Roncaglia). Ma, a parte la questione del nome, è lo stesso concetto che sfugge a una definizione univoca. Suggestiva, proprio per la sua radicalità, è la posizione di chi tende a vedere nel latino volgare nient'altro che il latino parlato da tutti gli strati della popolazione in tutti i periodi della latinità [...]. Il vantaggio di una tale prospettiva è quello di sottolineare gli elementi di continuità tra latino arcaico e latino tardo. Non c'è dubbio che molti tratti del latino arcaico, infrenati dalla scuola nel periodo classico, riappaiano e si impongano nell'età della decadenza. [...] Diremo dunque, riassumendo, che il latino volgare, da cui muovono le lingue romanze, è il latino parlato nell'uso quotidiano (in opposizione al latino classico che riproduce la lingua letteraria cristallizzata nel periodo aureo), quale era venuto atteggiandosi nell'età della decadenza: con diversi tratti arcaici, ma con molte innovazioni; relativamente uniforme per quanto riguarda le strutture morfologiche fondamentali (in nessuna lingua romanza sopravvivono ad esempio il passivo o il futuro organici: segno che già il latino volgare li aveva dismessi), ma spazialmente vario e differenziato soprattutto per il lessico. (L. Serianni, *Lezioni di grammatica storica italiana*, Bulzoni Editore, Roma 1998)

Facendo riferimento esclusivamente al testo sopra riportato, rispondere alle seguenti 5 domande.

QUESITI RELATIVI AL TESTO II

56. Le innovazioni del latino, soprattutto in campo fonetico, sarebbero in gran parte dovute a:
- nessuna delle precedenti
 - all'inurbarsi delle masse che vivevano in campagna
 - all'opposizione operata dalla scuola nel "periodo aureo"
 - alla resistenza del ceto colto di fronte all'inurbarsi delle masse
 - all'azione dei grammatici nel "periodo aureo"
57. L'espressione latino volgare è stata ritenuta inadatta perché:
- non soltanto il popolo, ma l'intera società contribuì alla sua formazione
 - il latino volgare fu utilizzato talvolta anche dagli scrittori cosiddetti classici
 - nessuna delle precedenti
 - definisce solo la lingua parlata nella latinità ma non quella utilizzata per la scrittura
 - le innovazioni fonetiche intervennero non solo nella lingua parlata ma anche in quella scritta
58. Molti tratti del latino arcaico:
- furono prevalenti per tutto il periodo della latinità nella lingua parlata dal volgo
 - non riappaiono nell'età della decadenza
 - riaffiorarono nel corso del tardo impero
 - sparirono senza lasciare alcuna traccia fonetica e morfologica
 - sopravvivono nelle opere degli scrittori del "periodo aureo"
59. Il termine "suggestivo" significa:
- condivisibile
 - attraente
 - plausibile
 - soddisfacente
 - accettabile
60. Con l'accezione di "latino classico" ci si riferisce
- alla lingua che costituisce la base per la formazione dell'italiano
 - alla lingua scritta durante il periodo dell'Impero romano
 - nessuna delle precedenti
 - alla lingua utilizzata nelle loro opere dagli scrittori tra la fine della Repubblica romana e il principato augusteo
 - alla lingua parlata dagli scrittori durante il "periodo aureo" della latinità



